

- **Oggetto:** RICORSO MOBILITA' - DON MILANI OGGI - DIVENTARE ATA - ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO
- **Data ricezione email:** 23/03/2017 10:33
- **Mittenti:** FLC CGIL Arezzo - Gest. doc. - Email: arezzo@flcgil.it - PEC:
- **Indirizzi nel campo email 'A':** MAURIZIO TACCONI <mtacconi@arezzo.tosc.cgil.it>
- **Indirizzi nel campo email 'CC':**
- **Indirizzo nel campo 'Rispondi A':** FLC CGIL Arezzo <arezzo@flcgil.it>

Allegati

File originale	Bacheca digitale?	Far firmare a	Firmato da	File firmato	File segnato
Locandina Don Milani Oggi.pdf	SI			NO	NO
Scheda partecipazione seminario.doc	SI			NO	NO
scheda-flc-cgil-chi-puo-presentare-domanda-per-le-graduatorie-d-istituto-ata.pdf	SI			NO	NO

Testo email

Vertenza mobilità docenti 2016/2017: il Tribunale di Roma fissa l'udienza

di **Raffaele Miglietta**

Il giudice del Tribunale di Roma ha sciolto la riserva di cui all'udienza del 13 marzo 2017 (si veda [Agenzia n. 39](#) del 14 marzo 2017) e ritenuto che il ricorso non necessita di ulteriore istruttoria, ha rinviato per la decisione all'udienza del prossimo **26 settembre 2017**.

In considerazione dell'importanza dell'esito di questa vertenza, anche alla luce della pronuncia emessa ieri dal Tar Lazio sull'accesso all'"algoritmo" relativo alle procedure di mobilità, i nostri legali presenteranno una richiesta di anticipazione dell'udienza.

Ricordiamo che, riguardo alla mobilità docenti 2016/2017, le azioni legali promosse dalla FLC CGIL unitariamente con Cisl Scuola, Uil Scuola e Snals sono tre:

1. un primo ricorso al Tar Lazio per l'accesso agli atti relativi all'"algoritmo" che ha regolato le procedure di mobilità (ai sensi della legge 241/90) il cui esito positivo ci è stato comunicato ieri (**21 marzo 2017**);
2. un secondo ricorso al Tar Lazio per chiedere l'annullamento delle procedure di mobilità per l'a.s 2016/2017 perché effettuate dal Miur senza rispettare i criteri del CCNI e la cui udienza è stata fissata per il **10 luglio 2017**;
3. infine, un ricorso al Tribunale di Roma (ex art. 63, c.3, DLgs 165/2001), con cui è stato chiesto l'accertamento dell'inadempienza e della violazione da parte del Miur degli obblighi previsti dal CCNI in materia di mobilità e la cui udienza è stata fissata, come sopra indicato, per il **26 settembre 2017**.

"DON MILANI OGGI"

In allegato la locandina e la scheda di adesione di un Seminario di Formazione organizzato da Proteo Fare Sapere di Arezzo.

Il Seminario si svolgerà presso il salone della CGIL di Arezzo in Via Montecervino, 24 dalle ore 15:00.

INTERVERRANNO:

Edoardo Martinelli - Allievo di Don Milani

Raffaele Iosa - già Ispettore Scolastico dell'Emilia Romagna

COORDINA:

Domenico Sarracino - Presidente Proteo Arezzo

La scheda di adesione va inviata all'indirizzo proteoarezzo@gmail.com

Come si diventa Ausiliari, Tecnici e Amministrativi (ATA) nella scuola

Indicazioni e documentazione per intraprendere la professione ATA.

Riepiloghiamo in questa scheda i **requisiti e le procedure** da seguire per poter **accedere alle professioni ATA** nelle scuole di ogni ordine e grado.

Quali sono i lavori ATA

I lavori nei servizi della scuola sono di diverso tipo e si svolgono in diverse tipologie di scuole:

- **Area A:** Collaboratore scolastico (CS): in tutte le scuole
- **Area As:** Collaboratore scolastico addetto all'azienda agraria (CR), solo negli istituti agrari
- **Area B:**
 - Assistente Amministrativo (AA): in tutte le scuole
 - Assistente Tecnico (AT): solo nelle scuole secondarie di II grado
 - Cuoco (CU): solo nei convitti/educandati
 - Infermiere (IF): solo nei convitti/educandati
 - Guardarobiere (GU): solo nei convitti/educandati

- **Area D:** Direttore dei servizi generali ed amministrativi (DSGA): in tutte le scuole

La descrizione dei vari profili è disponibile nella [Tabella A](#) allegata al [Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro](#) (CCNL) della scuola statale.

I titoli di studio richiesti per poter lavorare come ATA

I titoli di studio richiesti sono diversi per i vari profili a partire dal diploma di qualifica triennale fino alla laurea (vecchio ordinamento ovvero specialistica/magistrale). Esistono alcune deroghe per chi era già incluso in precedenti graduatorie o aveva svolto servizio per almeno 30 giorni in un determinato profilo.

Per il profilo di DSGA è richiesto il possesso di una laurea del vecchio ordinamento ovvero specialistica/magistrale in giurisprudenza; in scienze politiche sociali e amministrative; in economia e commercio o titoli equipollenti.

Per gli altri profili è possibile consultare la nostra [guida](#).

Come si può essere assunti nella scuola statale

Con il solo possesso del titolo di studio richiesto si può chiedere di essere inclusi nelle [graduatorie d'istituto di III fascia](#) (escluso i DSGA), che vengono utilizzate dalle scuole per l'assunzione dei supplenti in sostituzione del personale assente. Gli aggiornamenti sono triennali. Nel 2017 è prevista la pubblicazione del nuovo bando di reclutamento. A [questo indirizzo](#) tutti i dettagli.

Le assunzioni a tempo indeterminato (escluso i DSGA) avvengono dalle [graduatorie permanenti \(24 mesi\)](#) che si aggiornano/integrano di anno in anno con l'inclusione di coloro che hanno già maturato almeno 24 mesi di servizio come ATA nella scuola statale.

Per i DSGA esistono specifiche regole per le assunzioni a tempo determinato sui posti liberi che avvengono dalle precedenti graduatorie di concorso per Responsabili amministrativi o utilizzando assistenti amministrativi già in servizio. La sostituzione temporanea per assenze avviene, di norma, con un incarico ad un assistente amministrativo in servizio nella scuola. Le assunzioni a tempo indeterminato avvengono dalle graduatorie dei concorsi ordinari: è prevista la pubblicazione del bando di concorso che si attende da molti anni.

**ANCORA NON SAPPIAMO LA DATA DI
PUBBLICAZIONE DEL BANDO PER
PRODURRE DOMANDA DI
AGGIORNAMENTO/INCLUSIONE 3a FASCIA
ATA**

Tabella A - Profili di area del personale ATA (CCNL Scuola 2006/2009)

1. L'unità dei servizi amministrativi è costituita dalle professionalità articolate nei profili di AREA del personale ATA individuati dalla presente tabella.

Le modalità di accesso restano disciplinate dalle disposizioni di legge in vigore, tranne che per i requisiti culturali che sono individuati dalla tabella B.

Area D

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.

Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Area C

Nei diversi profili svolge le seguenti attività specifiche

amministrativo

- attività lavorativa complessa con autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo contabile di ragioneria e di economato, pure mediante l'utilizzazione di procedure informatiche. Sostituisce il DSGA. Può svolgere attività di formazione e aggiornamento ed attività tutorie nei confronti di personale neo assunto. Partecipa allo svolgimento di tutti i compiti del profilo dell'area B. Coordina più addetti dell'area B.

tecnico

- attività lavorativa complessa con autonomia operativa e responsabilità diretta, anche mediante l'utilizzazione di procedure informatiche nello svolgimento dei servizi tecnici nell'area di riferimento assegnata. In rapporto alle attività di laboratorio connesse alla didattica, e' subconsegnatario con l'affidamento della custodia e gestione del materiale didattico, tecnico e scientifico dei laboratori e delle officine, nonché dei reparti di lavorazione. Conduzione tecnica dei laboratori, officine e reparti di lavorazione, garantendone l'efficienza e la funzionalità. Partecipa allo svolgimento di tutti i compiti del profilo dell'area B. Coordina più addetti dell'area B.

Area B

Nei diversi profili svolge le seguenti attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta

amministrativo

- nelle istituzioni scolastiche ed educative dotate di magazzino può essere addetto, con responsabilità diretta, alla custodia, alla verifica, alla registrazione delle entrate e delle uscite del materiale e delle derrate in giacenza. Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione. Ha competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo.

tecnico

- conduzione tecnica dei laboratori, officine e reparti di lavorazione, garantendone l'efficienza e la funzionalità. Supporto tecnico allo svolgimento delle attività didattiche. Guida degli autoveicoli e loro manutenzione ordinaria. Assolve i servizi esterni connessi con il proprio lavoro.

cucina

- preparazione e confezionamento dei pasti, conservazione delle vivande, anche attraverso strumentazioni particolari, di cui cura l'ordinaria manutenzione.

infermeria

- organizzazione e funzionamento dell'infermeria dell'istituzione scolastica e cura delle relative dotazioni mediche, farmacologiche e strumentali. Pratiche delle terapie e delle misure di prevenzione prescritte.

guardaroba

- conservazione, custodia e cura del corredo degli alunni. Organizzazione e tenuta del guardaroba.

Area As

Nei diversi profili svolge le seguenti attività specifiche

servizi scolastici

- coordinamento dell'attività del personale appartenente al profilo A, di cui comunque, in via ordinaria, svolge tutti i compiti. Svolge attività qualificata di assistenza all'handicap e di monitoraggio delle esigenze igienico-sanitarie della scuola, in particolare dell'infanzia.

servizi agrari

- attività di supporto alle professionalità specifiche delle aziende agrarie, compiendo nel settore agrario, forestale e zootecnico operazioni semplici caratterizzate da procedure ben definite.

Area A

Esegue, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione non specialistica. È addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti. Presta ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale anche con riferimento alle attività previste dall'art. 47.

Alternanza scuola – lavoro, Fedeli: ‘In arrivo piattaforma per raccogliere segnalazioni di casi di applicazione scorretta’

Anche Susanna Camusso, leader della Cgil, è intervenuta al convegno alla Luiss.

Ragazzi che fanno un lavoro che non rispecchia il loro percorso di studi o, peggio, messi a fare le pulizie negli autogrill. Di storie come queste ne abbiamo sentite diverse negli ultimi giorni, tutte portate alla nostra attenzione dalla cronaca e con **protagonisti gli studenti in alternanza scuola – lavoro**. Storie che hanno sollevato diversi interrogativi, primo fra tutti quello che chiede come evitare questi ragazzi vengano sfruttati. Proprio la ministra dell'Istruzione, **Valeria Fedeli**, ha provato a dare una risposta oggi, 22 marzo, **intervenendo all'Università Luiss di Roma** ad un convegno sul tema “Il divario generazionale tra conflitti e solidarietà – Generazioni a confronto”.

“Per fine settembre faremo una piattaforma per raccogliere le segnalazioni di casi di applicazione non corretta dell'alternanza scuola – lavoro. Il Ministero interverrà in questi casi”, ha affermato la Ministra. Fedeli ha inoltre sottolineato che, per quanto riguarda le aziende,

*“Anche chi si candida al **progetto di alternanza scuola – lavoro** deve sapere che le offerte devono essere di qualità”,*

La ministra è poi tornata è tornata sul tema della “fuga dei cervelli”: È un’espressione che vorrei cancellare dal vocabolario ed essendo a trent’anni dall’esperienza Erasmus dico che una delle politiche che vanno estese agli esiti dell’Erasmus è che i nostri studenti con questi periodi di studio all’estero, che sono una parte del nostro mondo, trovano lavoro. Per questo ho già scelto di portare al Consiglio europeo istruzione a maggio la possibilità, investendo molto di più sul diritto allo studio, di avere borse di studio per consentire anche alle famiglie che non hanno redditi in grado di sostenere i ragazzi nell’esperienza Erasmus di poter partecipare”, ha concluso.

Anche **Susanna Camusso, leader della Cgil**, è intervenuta al convegno alla Luiss. *“Politiche strutturali e non beneficenza”* ha sottolineato commentando la proposta della Fondazione Visentini di creare un fondo per le nuove generazioni attraverso il contributo dei pensionati. Camusso ha osservato che questo fondo *“sarebbe perfetto per lavarsi la coscienza e non fare politiche strutturali per i giovani. In un paese di eccessi legislativi, dove si fa una riforma all’anno, penso al lavoro e l’università, non si agisce mai sugli elementi strutturali. Il Jobs act – incalza la sindacalista – ha stabilizzato gli over 55 e non ha incrociato il tema dei giovani”.*

Rispetto poi al tema della formazione, la leader della Cgil ha affermato che *“il sistema di istruzione del Paese non può essere specialistico, c’è bisogno di interdisciplinarietà e la formazione professionale breve non ha senso”.* Parlando infine dell’**alternanza scuola – lavoro** Camusso ha rilevato che *“siamo partiti alla garibaldina. Ora servirebbe un punto di progettazione”.*

--

Maurizio Tacconi
Segretario Generale FLC - CGIL Arezzo
Flc - C.G.I.L. / Camera del Lavoro - Arezzo
tel. [0575-393563](tel:0575-393563) fax. [0575-300079](tel:0575-300079) Cell. [348-0816762](tel:348-0816762)